

anticipazioni

Un libro-inchiesta di Nello Scavo svela l'azione del futuro papa Francesco a favore delle vittime della dittatura dei generali in Argentina

Salvati da Bergoglio

La lista di Bergoglio. I salvati da papa Francesco. Le storie mai raccontate (*prefazione di Adolfo Pérez Esquivel, premio Nobel per la pace; Emi, pagine 192, euro 11,90 - www.emi.it*) è un'inchiesta di Nello Scavo, giornalista di "Avvenire", sulle vicende di quanti - dissidenti, sindacalisti, preti, studenti, intellettuali, credenti e no - allora padre Jorge Mario Bergoglio riuscì a mettere in salvo perché perseguitati dalla giunta militare. Il provinciale dei gesuiti aveva costruito una rete clandestina per salvaguardare i perseguitati (a cui offriva un campionario di consigli su come depistare la polizia e la censura) e organizzare le fughe verso l'estero. Il potere delle Forze armate in Argentina culminò con il golpe del 24 marzo 1976. I militari fecero sparire almeno trentamila persone, quindicimila furono fucilati per strada, si appropriarono di oltre cinquecento neonati partoriti da donne condannate a morte. Più di due milioni furono gli esiliati.

Come provinciale dei gesuiti a Buenos Aires riuscì a strappare alla prigionia religiosi e laici, credenti e no

Oltre ai racconti in prima persona dei perseguitati protetti dal futuro Papa, il saggio (nelle librerie dal prossimo 1° ottobre) contiene racconti e documenti inediti, tra cui la trascrizione dell'interrogatorio dell'allora cardinal Bergoglio, reso nel 2010 in qualità di persona informata dei fatti, davanti ai magistrati che indagavano sulla violazione dei diritti umani durante la dittatura. Con forza emerge l'integrità morale, la coerenza, il coraggio, spesso a rischio della propria vita, del gesuita che diventerà papa Francesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra, Jorge Mario Bergoglio serve in mensa a Buenos Aires.

A sinistra, il teologo Juan Carlos Scannone e il generale Jorge Videla

